

in collaborazione con



Ufficio Scolastico Provinciale
Vicenza

Accanto ai tradizionali percorsi didattici promossi e curati da Intesa Sanpaolo per consentire alle giovani generazioni di conoscere i tesori esposti alle Gallerie di Palazzo Leoni Montanari, la Banca propone alcuni appuntamenti dedicati all'approfondimento storico-musicale.

Grazie alla disponibilità del maestro Filippo Faes è infatti possibile proporre un singolare progetto: sei conversazioni-concerto in cui la musica si fa storia e la storia diventa un modo per leggere la musica. Come ogni fatto umano, anche la singola pagina musicale si inserisce in un contesto storico che da un lato trascende il quotidiano, in quanto opera d'arte, dall'altro ne rispecchia umanamente gli umori, le contraddizioni, le spinte ideali.

Alle riconosciute doti di interprete, Filippo Faes affianca una non comune capacità di raccontare, tradurre, rendere comprensibile il linguaggio musicale, che gli consente di accompagnare il suo pubblico in un percorso di conoscenza teso a scoprire l'attualità, la vitalità, il formidabile potere di trasformazione e la capacità di parlare all'uomo contemporaneo che la musica, da sempre, possiede.

E SE CHIEDESSIMO A *BEETHOVEN..?*

DIALOGHI CON LA GRANDE MUSICA

conversazioni-concerto
tra il pubblico e
FILIPPO FAES.
Con Babette Dorn
Victoria Lyamina
Anna Serova
Guido Baehr



Vicenza
Gallerie di Palazzo
Leoni Montanari

lunedì 9 febbraio 2009

La conquista del nostro futuro

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Sonata op. 13 "Pathétique"

Filippo Faes, pianoforte

Rivoluzioni.

Il Secolo dei lumi; la presa della Bastiglia; gli europei prima sudditi, poi cittadini. Crescita e cambiamento nella società, nella musica e nella vita. L'esempio di un uomo che fu artefice del proprio destino: Beethoven.

sabato 14 febbraio 2009

La nostra libertà

Franz Schubert (1797-1828)

Sonata in do minore opera postuma D958

Tre Lieder: Gretchen am Spinnrade (Margherita all'arcolaio),

Erkönig (Il re degli elfi) e Suleika I

Filippo Faes, pianoforte

Victoria Lyamina, mezzosoprano

Incontrando oggi il "Viandante" di Schubert.

Sentirsi stranieri nel mondo, quanto somigliano gli anni della Restaurazione a Vienna ai nostri?

martedì 17 febbraio 2009

Il diritto a non omologarci

Franz Schubert (1797-1828)

Viaggio d'inverno.

Winterreise di Franz Schubert, su poesie di Wilhelm Müller.

Filippo Faes, pianoforte

Guido Baehr, baritono

In compagnia di emarginati ed alienati, in tempi di pensiero unico.

venerdì 20 febbraio 2009

Il desiderio

Robert Schumann (1810-1856)

Dichterliebe di Robert Schumann, su poesie di Heinrich Heine.

Filippo Faes, pianoforte

Guido Baehr, baritono

Innamoramento e disillusione, attraverso la poesia sognante e sarcastica di Heine, divengono specchio del nostro vivere, tra gli orizzonti infinitamente vasti del desiderio e il chiuderci in noi perché ci sentiamo respinti. Una storia d'amore raccontata per immagini intense, caleidoscopiche e rivelatrici.

giovedì 26 febbraio 2009

Il sogno e il mistero

Robert Schumann (1810-1856)

Märchenbilder op. 113 (Quadri di fiabe)

Fantasiestücke op. 73 (Pezzi fantastici)

Filippo Faes, pianoforte

Anna Serova, viola

Non rubateci la notte...

Il senso di perdita del mistero negli anni della rivoluzione industriale e l'irrazionale nell'Arte. "Verità nella follia" nell'opera di Schumann e qualche sorpresa che ci trasporta nel mondo dello Zen e della meccanica quantistica.

mercoledì 4 marzo 2009

La (bio)diversità

Maurice Ravel (1875-1937)

Ma mère l'Oye

(Cinque pezzi infantili per pianoforte a quattro mani)

Gabriel Fauré (1845-1924)

Ici bas (Quaggiù), Tristesse e Après un rêve

(dopo un sogno)

Claude Debussy (1862-1918)

Il primo fascicolo delle Fêtes Galantes

Filippo Faes e Babette Dorn, pianoforte

Victoria Lyamina, mezzosoprano

Quando gli uomini sapevano sognare.

Se paragonassimo la Storia dell'Umanità a quella di una vita, la Belle Époque sarebbe l'ultimo grande sogno collettivo, e la I Guerra mondiale il tragico risveglio. Come tutte le Arti sognarono allora insieme e, più tardi, ricercarono l'innocenza perduta attraverso il Mito, la Fiaba, il Primitivismo.

Il laboratorio didattico-musicale è aperto gratuitamente agli studenti e ai frequentatori delle Gallerie, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

I partecipanti saranno accolti e guidati nell'ascolto dal maestro Giovanni Costantini, responsabile del Progetto Scuole di Società del Quartetto di Vicenza. Gli appuntamenti si svolgeranno alle **ore 9,30** con **possibile replica alle ore 11,30** (ad eccezione dell'incontro del 17 febbraio che verrà proposto solo alle ore 10,30).

Per esigenze organizzative è necessario confermare la partecipazione al numero verde 800.578875.

Filippo Faes

Salutato dalla critica tedesca come uno dei più profondi e creativi interpreti della sua generazione, dopo la sua vittoria al Concorso Schubert di Dortmund nel 1989, Filippo Faes è stato invitato per sette anni consecutivi come solista con orchestra alla Philharmonie di Colonia e alla Musikhalle di Amburgo, registrando ogni volta il tutto esaurito. Simile accoglienza hanno avuto il debutto al Gasteig di Monaco, la stagione cameristica della Filarmonica di Berlino, il Concertgebouw di Amsterdam, "l'International recitals" della BBC di Londra, i concerti al Mishkenot Center di Gerusalemme...

All'attività di solista affianca la musica da camera, la direzione e un vasto lavoro di ricerca nel campo del melologo, collaborando con Maddalena Crippa e Milena Vukotic (loro la prima esecuzione in italiano del "Canto di amore e morte dell'Alfiere Christoph Rilke" di Ullmann) mentre nel Giugno 2009 è in programma a Vicenza al teatro Olimpico la Prima della nuova Opera di Azio Corghi, "Giocasta", in cui la voce narrante sarà quella di Chiara Muti e la direzione sarà affidata a Filippo Faes. Insieme ad Angela Annesse e Marco Baliani è autore di una Drammaturgia sul "Manfred" di Byron con musiche di Ciaikovsky trasmessa da Radio 3 e rappresentata in alcuni dei più importanti Festival di Teatro e Musica italiani.

Costantemente impegnato in progetti innovativi con l'Ensemble Punto It di cui è direttore artistico, è autore di programmi televisivi sulla musica (come le "Conversazioni al pianoforte" realizzate per RAI SAT nel 1999).

Con Angela Annesse ha eseguito nel maggio 2005 per la prima volta "Di bravura" di Azio Corghi per due pianoforti e la scorsa primavera, alla guida della Krasnoyarsk Chamber Orchestra, la prima assoluta di "Fero dolore" dello stesso compositore, nella versione per mezzosoprano, viola e orchestra, assieme ad Annarita Taliento ed Anna Serova alla Filarmonica di Trento, con repliche tra l'altro al Ponchielli di Cremona e in una tournée in Russia: la rete satellitare TV "Classica" ha dedicato un programma all'evento. Sempre in veste di direttore ha presentato la scorsa stagione "Das Lied von der Erde" di Mahler, nella versione Schönberg Riehn con Victoria Lyamina e Gianluca Pasolini alla sala Maffeiana di Verona, con i Virtuosi Italiani, e al festival delle "Pietre che cantano" in Abruzzo con l'Ensemble Punto It.

Nell'estate 2008 è stato pianista e direttore della prima esecuzione di "Senza vincitori né vinti" di Alessandro Grego, su testo di Mario Rigoni Stern e Francesco Niccolini (voce recitante Arnoldo Foà), evento di grande forza drammatica e tensione ideale, rappresentato sulla linea del fronte della I Guerra mondiale sul Monte Grappa.

Nel 2007 e 2008 a Palazzo Leoni Montanari a Vicenza è iniziato il progetto "E se chiedessimo a Beethoven", serie di concerti e scambi di pensiero tra pubblico e interprete per scoprire l'attualità, la vitalità, la forza rivoluzionaria della Musica e la sua formidabile capacità di parlare all'uomo contemporaneo.